



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Centoquattresima puntata
Viaggio nell'Italia bestiale

LETTERA APERTA ALLA PROVINCIA DI PERUGIA

ETOLOGIA "RIPETENTE"
IN QUINTANA CLASSE?

STEFANIA PIAZZO

Si pensava che passato il cadavere - del cavallo - fosse finita lì. Invece no, bisogna aver pazienza perché il fiume scarica sempre qualcosa a valle. E allora se ti siedi, dopo l'equide infilzato al primo giro di giostra, ecco che al secondo giro la giustizia ti infilza pure il fantino. All'indomani della gara che incorona un cavaliere vincitore, cade la vocale e la giustizia terrena "incorna" lo stesso trionfatore con una condanna, lui più altri addetti, tra veterinari e personale delle scuderie, per doping per una Quintana di pochi anni fa. Che singolar doppia tenzone. Che dopia sfiga. Povera Quintana, Foligno non ha pace.

Ma, soprattutto, Perugia ora tace.

Eppure appena il 2 agosto scorso l'assessore provinciale alla Cultura di Perugia, dopo l'esclusione di Foligno dai comuni Patrimonio d'Italia, indossava la toga difensiva affermando che «i contradaiali e i quintanari assicurano un benessere di altissimo livello agli animali impegnati nelle corse: vietando e vigilando sul doping prima, durante o dopo le corse. Premonizione? Allora, il cavallo infilzato è stato un incidente. Il doping, un altro incidente, I supposte... Ma la cultura è altro, per fortuna. Lo spiegava proprio bene l'assessore alla Cultura che la Quintana così come gli «eventi culturali e le rievocazioni storiche... rappresentano

le radici e una fonte di ricchezza del popolo umbro».

Certo cara Provincia, ma non si comprende l'ordine dei fattori. È la cultura che esprime la Quintana o è la Quintana che esprime la cultura

E' insomma una gemazione spontanea che si trasmette di generazione in generazione al momento del parto, o il popolo umbro la può apprendere magari in un processo educativo che parte dalle scuole, con

ta?

Altrimenti alla stessa stregua si può andare al Circo o alle giostre per "imparare" e apprendere.

La Quintana è insomma un momento pedagogico bastante a se stessa

come Chiamacisegua, interrogandosi sulla Quintana e ciò che trasmette, interpella la Provincia, più che sui singoli episodi, sul senso di un cammino, sull'orizzonte culturale che difende e di cui si fa bandiera.

La Provincia di Perugia ha avuto in questi anni il merito e il primato di essere stata la sola, in Italia, ad entrare nelle scuole, a seminare la cultura della prima socializzazione col mondo animale.

Una "contaminazione" familiare che ha insegnato, educato come non sia la prossimità con l'ani-

millenaria, che ha avvicinato e cambiato il mondo più di facebook. Al punto da aiutarlo, l'uomo, in una relazione che cura. Una relazione non col doppio fondo di un'attività commerciale.

Peccato insomma la Provincia abbia abdicato da tempo a quell'impegno certo non obbligatorio ma geniale, (ma non sia mai che ci ripensi), pur proseguendo su altre virtuose iniziative in campo animale (quelle patrocinate dal ministero della Salute), dando sostegno a trasmissioni tv che a piccole benefiche dosi

*Relazione uomo-animale.
Basta una Giostra o un animale impagliato?
La cultura passa attraverso un progetto educativo*

male a creare la "vicinanza" e il rispetto né l'equilibrio di una relazione. È l'educazione che fa da tramite mitocondriale e riaccende i legami di un trascorso antico più dei costumi della Quintana e che con parole semplici inculca la sana lotta tra il bene e il male, tra il rispetto e il maltrattamento.

E la gioia, soprattutto, non del flusso turistico ma di uno scambio di conoscenze ed esperienze cognitive, non di un baratto né di una scommessa. Tanto più vale per un animale maestoso, indipendente e gregario con un mondo sensoriale strepitoso che ha siglato con l'uomo un'alleanza

mostrano il volto migliore di un rapporto e nel quotidiano servizio dello Sportello 4 Zampe.

Ma è la semina costante e coerente della partnership con gli animali l'evento culturale che va diffuso, più delle giostre che portano turismo. Quando eravamo piccoli ci portavano al museo di scienze naturali pensando di farci imparare come sono fatti gli animali, e quindi a capire il loro mistero da vicino, apprezzandoli impagliati.

Ma una relazione non è imbalsamazione, non è tassidermia - arte antica come la buona sartoria degli abiti nelle sfilate del corteo - né mistero. La verità non è fissità. Ci ri-

fiutiamo di pensare e non può che essere così, vero? che la Provincia voglia impagliare plasticamente la vita e questa alleanza, creando organi educativi supplenti nelle giostre e nei pali o in altro.

Chi lo fa mortifica ma quale turismo, ma quali radici, ma quali tradizioni: ammazza il patrimonio evolutivo non del popolo umbro o del ministro Brambilla o dell'assessore Porzi o del presidente Guasticchi o del suo vice Rossi o della contrada folignate.

Stronca la sofisticata tecnologia di cervelli che hanno ibridato le rispettive risorse sociali per diventare, appunto, una risorsa, un'opportunità per la vita; un predicato animale che ha forgiato anche il predicato umano. Meglio di sicuro dei predicazzi tra pro e contro.

I cittadini, cara Provincia, hanno sinapsi che crescono e che dopo decenni di sonno si sono risvegliate grazie ad un cambiamento culturale che travolge i dogmi delle tradizioni e rimette in discussione l'arroganza di un uomo che vuole essere al centro di tutto, dominus e non partner evolutivo. L'antropocentrismo, sociale, politico, istituzionale, religioso, culturale, che si pone nella posizione di chi adomestica e non di chi condivide, è un fatto che la storia prima o poi travolgerà e condannerà ai riti e ai miti del passato da non rievocare.

La sostanza di educare, che è etica della bellezza e degli equilibri, potenza "estetica" del sapere, è altra cosa. Mai troppo tardi?

Nello spirito di una costruttiva dialettica, con la stima di sempre.

s.piazza@lapadania.net
(104 - continua)



della relazione uomo-animale in Umbria?

Ci permettiamo di chiedere: la sorgente dell'educazione al rispetto del benessere animale ha come base scientifica le radici, la fissità delle tradizioni di un popolo, prende forma dal rievocare la storia?

l'approccio graduale all'etologia, in un patto di reciproca conoscenza con gli adeguati educatori opportunamente formati? Insomma, sui banchi o in tribuna, in un progetto educativo in cui le famiglie pagano il biglietto o partecipano alla pedagogia di una cresci-

so e sufficiente a diffondere e spiegare la cultura del benessere animale, un esempio che diventa verità?

La recente campagna via web che sta mobilitando in queste ore flotte di cittadini da tutta Italia, veicolata da una potente bocca di fuoco

L'inchiesta Zodiaco dei Nas messa in discussione?

Il presidente Metelli: solidarietà ai condannati

Un anno e tre mesi di carcere ai due veterinari. Per gli altri imputati di due contrade responsabili delle rispettive scuderie e il fantino pene tra i 6 e i 9 mesi (sospese) e un patteggiamento per un gestore di scuderia, per "atti fraudolenti sui cavalli per raggiungere risultati diversi da quelli conseguenti al corretto e leale svolgimento della competizione", somministrando agli animali "sostanze vietate".

L'esito dell'inchiesta "Zodiaco" dei Nas di Perugia approdata in Tribunale è tranciante. E al presidente della Giostra, Domenico Metelli, non piace per niente. Eccolo: «Tutto il Popolo della Quintana ama profondamente i cavalli ed è vicino e solidale alle persone coinvolte in questa vicenda».



da». È il suo primo commento. Solidarietà ai cavalli dopati e solidarietà a chi è stato condannato (in primo grado) per averli dopati. Contraddizione? Macché, sono tutti bravi ragazzi.

«Per questo - ha sottolineato - difendiamo la nostra manifestazione e confidiamo nel lavoro della giustizia che, sono si-

curo, chiarirà la posizione dei quintanari coinvolti. Tutto il Popolo della Quintana - ha concluso il Presidente Metelli - si stringe intorno a questi ragazzi perché il doping è distante anni luce dalla Quintana».

Ma non dalle carte dei Nas approdate in procura. Lo spirito santo anche questa volta ha fatto tutto da solo? Dopo la casa di Nazareth, la Giostra di Foligno?